



Giornata europea delle Fondazioni I muri che uniscono

di **PAOLO FOSCHINI** a **PAG 2**



IL PROGETTO DI ENRICA DI BERGAMO

Giornata europea delle Fondazioni, 140 comunità di tutta Italia coinvolte nell'opera «Non sono un murales»
Beni sequestrati alla mafia e rigenerati, sport inclusivo, sostegno a fragili e disabili. I progetti raccontati con l'arte
L'evento di Acri e Assifero a partire dal Manifesto di Ventotene. Profumo: «Testimonianza plurale e solidale»



Peso:1-68%,2-73%,3-83%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



L'Unione della filantropia: quando i muri fanno rete

di **PAOLO FOSCHINI**

Più di mille tra bambini, artisti, detenuti, persone disabili, migranti. Per realizzare un mosaico di murales che si richiamano uno con l'altro. In centoquaranta luoghi d'Italia. Come Villa Fernandes, sequestrata alla camorra e trasformata in polo di sviluppo equo e solidale nel cuore di Portici grazie a Fondazione Con Il Sud, Fondazione Peppino Vismara e altri 23 partner. Oppure Cascina Oremo, in Piemonte, che ha dato visibilità alla Community school della cooperativa Tantintenti e al progetto SkillLand del Consorzio Il filo da tessere, due realtà sostenute dall'impresa **sociale Con i bambini**, in uno spazio dedicato allo sport inclusivo con la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Oppure quell'altra opera realizzata dai «DigEducati» di Bergamo e di altri 28 posti lì attorno: un progetto che la Fondazione di Comunità bergamasca ha messo insieme per aumentare le competenze digitali di bambini e ragazzi della fascia 6-13 anni e delle loro famiglie. E l'elenco appunto sarebbe lungo: 140 murales, come si è detto, uno dei quali dipinto addirittura su una vela, altro che muro, già alzata a solcare il mare davanti a Brindisi per rivendicare il coraggio del progetto GV3 che da tempo - grazie a Fondazione Puglia - porta ragazzi fragili a provare l'ebbrezza della navigazione su barche sequestrate agli scafisti. Non sempre i muri dividono. A volte - raramente, ma succede - possono anche unire.

Quella appena accennata qui sopra infatti è solo una piccola antologia dell'iniziativa «Non sono un murales - Segni di comunità» con cui venerdì scorso è stata celebrata la Giornata europea delle Fondazioni: un modo per raccontare, attraverso la reinterpretazione del medesimo stencil creato dallo street artist Ldb, le tante storie di riscatto e solidarietà costruite da

chi si prende cura della propria comunità.

Galassia

Per avere un'idea della galassia in ballo: la Giornata europea delle Fondazioni, che si tiene il primo ottobre di ogni anno, è stata creata nel 2013 da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe) che riunisce 30 associazioni nazionali di fondazioni di tutto il continente. In Italia vi aderiscono Acri, che associa 86 Fondazioni di origine bancaria, e Assifero, che comprende le Fondazioni d'impresa, di famiglia e di comunità. Ma le Fondazioni in tutta Europa sono oltre 10mila. E insieme con il mondo del volontariato e del Terzo settore concorrono ad alimentare e innovare il welfare e la cultura in tutto il continente.

Capofila della rete di eventi tessuta in Italia per la ricorrenza di venerdì scorso è stata ancora una volta Acri che ne ha collocato il cuore sull'Isola di Ventotene, in collaborazione con l'associazione La Nuova Europa e il Comune locale: luogo scelto non a caso, essendo quello in cui esattamente ottant'anni fa Ernesto Rossi e Altiero Spinelli scrissero il loro visionario «Manifesto per una Europa libera e unita». È la medesima isola che dal 2017 ospita la Scuola d'Europa, punto di riferimento sulla formazione alla cittadinanza europea per 15-22enni, e che venerdì ha visto all'opera l'artista Ldb in persona per la reinterpretazione del suo stesso stencil-matrice di tutte le altre realizzazioni.

«Il murales inaugurato in più di cento città con l'evento promosso da Acri e Assifero - ha detto il presidente di Acri, Francesco Profumo - testimonia il senso di questa giornata: comunità che si prendono cura del bene comune lasciando un segno sui loro territori. Questo è il messaggio che abbiamo voluto ribadire ancora una volta da

Ventotene, proprio in occasione dell'ottantesimo anniversario del Manifesto di Spinelli e Rossi. L'Europa che vogliamo è unita, plurale e solidale, per agire in maniera congiunta nel combattere le crisi del presente e costruire le strade da percorrere in futuro».

«Oggi più che mai - ha ribadito il direttore generale **Giorgio Righetti** - è necessario far comprendere che l'interesse generale non è solo affare dello Stato ma è anche e soprattutto responsabilità di tutti. E il ruolo delle Fondazioni, come di tutti i corpi intermedi del privato sociale, è fondamentale nel contribuire non solo al benessere delle comunità ma all'affermazione dei diritti, della libertà e della democrazia. Non a caso nei Paesi dove le libertà sono comprese le associazioni e le Fondazioni sono spesso oggetto di controlli, restrizioni e soppressioni. E per questo l'iniziativa «Non sono un murales - Segni di comunità» è stata promossa proprio nei luoghi in cui si realizza l'attività quotidiana delle Fondazioni: attivare le comunità per prendersi cura del territorio, dei giovani e dei soggetti più fragili, innescando percorsi di partecipazione e di solidarietà che aiutano a ripartire, tutti insieme».

Non abbassare la guardia

Tra i progetti simbolicamente tradotti in «affreschi» e in altri tipi di racconto la scorsa settimana (si possono vedere sul sito www.nonsonomurales.it) oltre a quelli accen-





nati in apertura c'è per esempio il Parco delle Farfalle a Ceparana di Bolano in provincia della Spezia: spazio senza barriere e luogo d'inclusione sociale coordinato dagli adulti disabili del centro socio-educativo «Il Nuovo Volo», realizzato dall'associazione Su la Testa Onlus, con il contributo di Fondazione Carispezia, gestito dalla Cooperativa Lindbergh in collaborazione con Nuove Generazioni Onlus e Pubblica Assistenza Ceparana. A Verona invece è stato realizzato l'evento «Lontano dagli occhi», workshop per bambini promosso da Fondazione Cariverona con Urbs Picta e Cmv: obiettivo principale, quello di sensibilizzare i più piccoli rispetto al concetto di «invisibile» in contrapposizione alla «visibilità» che sembra es-

sere il paradigma primo della nostra società. A Mondovì, in provincia di Cuneo, la mastodontica opera realizzata col coinvolgimento di oltre cento ragazzi sul muro di una scuola che affaccia sul «Movimentro» dove arrivano e partono i pullman che portano gli studenti di tutte le scuole cittadine. nella stessa piazza sarà presto inaugurato un nuovo polo culturale, voluto da Fondazione Crc, dedicato ai ragazzi e legato al tema del libro.

«Nulla - è l'avvertimento finale di Roberto Sommella, presidente della Nuova Europa - si può ancora dare per scontato nell'Unione Europea. Perché il nazionalismo cova ancora sotto la cenere del fuoco delle piccole patrie. Anche dopo il Covid e varato il Next Generation Eu non bisogna perciò ab-

bassare la guardia sulla difesa dei diritti. Per questo ci batteremo per proporre al governo italiano programmi scolastici europei armonizzati, la trasformazione del Fiscal Compact in Social Compact, e il proseguimento sulla strada della maggiore cooperazione tra Paesi in un'ottica di sovranità condivisa. L'evento del primo ottobre a Ventotene è stata l'occasione migliore per cominciare questo viaggio insieme ai giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo ottobre

In questa data si celebra la Giornata europea delle Fondazioni voluta nel 2013 da Dafne, il network che riunisce 30 associazioni nazionali per un totale di 10mila Fondazioni: in Italia vi aderiscono Acri e Assifero

Il documento

Anche quest'anno la celebrazione italiana è partita da Ventotene, dove nel 1941 fu scritto il «Manifesto per una Europa libera e unita»

BUONE NOTIZIE SECONDO ANNA



#SenzaGomma

Tra le novità della scuola dei grandi ci sono anche i compiti per casa. Anna non nasconde la sua fatica nel far rigare dritto la matita che a volte va un po' lunga. Il piccolo «spazzaneve» che dimora in me tenderebbe a cercare una gomma nel suo astuccio, ma non trovandola ricordo quel curioso «senza gomma» indicato dalle maestre. Davvero liberante in un'era di correttori e ritocchi. Una piccola indicazione per educare uno sguardo di simpatia verso l'errore, presentandolo come un amico per imparare e non un qualcosa di cui vergognarsi. La vita senza gomma è viva, viva la vita senza gomma.

Guidomarangoni.it
BuoneNotizieSecondoAnna.it

(ri)Wisto
di PAOLO BALDINI



Dal libro a fumetti di Zerocalcare, le avventure di Zero, giovane disegnatore romano di Rebibbia (Simone Liberati) senza lavoro e con poche relazioni umane che vive con ironia e rabbia la periferia insieme a un armadillo, a cui si confida

molto più che all'amico d'infanzia Secco (Pietro Castellitto). Originale, bizzarro, satirico, La profezia dell'armadillo di Emanuele Scaringi (2018) parla della precarietà e delle incertezze di una generazione in cerca di un centro di gravità.



Peso:1-68%,2-73%,3-83%





Le foto

In grande a sinistra l'opera sul Movicentro di Mondovì (Cn). Qui accanto in senso orario da sinistra in alto: Il lavoro dei DigEducati di Bergamo, quello dei ragazzi di Cascina Oremo a Biella; Villa Fernandes a Portici (Na); Lontano dagli occhi a Verona; A gonfie vele a Bari; infine il Parco delle Farfalle a La Spezia

